



LA LOGICA DEI PERCORSI IN UNA CENTRALE DI STERILIZZAZIONE NELL'OTTICA DI CONTENIMENTO DEI RISCHI CORRELATI AL CONTROLLO DELLE I.O.

R. Lodi (Pavia)

Quanto ipotizzato nel 2005 si sta portando a conclusione con l'ormai termine dei lavori di realizzazione del nuovo Dipartimento di Emergenza e Assistenza (DEA).

Anche le recenti indicazioni regionali ossia sul mantenere all'interno della Fondazione Policlinico San Matteo le attività di sterilizzazione, hanno spinto all'implementazione, in termini di adeguamento strutturale, l'attuale collocazione del Servizio di Sterilizzazione, considerati i dati del primo semestre 2009 di :

- 14.000 container sterilizzati
- 77.000 buste sterilizzate
- 50.000 kit monouso (medicazioni) sterilizzati

Con la consapevolezza che la centrale di sterilizzazione riveste un ruolo fondamentale nell'operare quotidiano di un ospedale e la sua collocazione all'interno di un percorso di sorveglianza offre le garanzie necessarie in tema di igiene ospedaliera, si è arrivati alla realizzazione di un'unica sede dove concentrare le attività di disinfezione e sterilizzazione .

Le attività di disinfezione di "alto livello" saranno rivolte al trattamento di endoscopi/fibroscopi;

le attività di sterilizzazione saranno applicate sia attraverso vapore sia attraverso perossido di idrogeno.

Nella realizzazione si vuole perseguire un'ottica di qualità e di sicurezza, volendo ottenere la massima produttività possibile realizzando una centrale ad "alta automazione" dotata di tutto ciò che la tecnologia dispone, sia per quanto riguarda il risultato finale del processo sia sulla riduzione del fabbisogno di personale.

L'esposizione vorrà illustrare, attraverso una serie di dettagli planimetrici, la prossima futura centrale (2010) con descrizione dettagliata dei percorsi e dei flussi di lavoro.